

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

Sezione Campania



Giornate Nazionali A.D.S.I.

Cortili Aperti - iv edizione

24-25 maggio 2014

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica

NAPOLI



Palazzo Marigliano

Palazzo Marigliano, già Palazzo di Capua, in via San Biagio dei Librai 39, è un palazzo del XV secolo, di proprietà dei duchi Marigliano del Monte. Costruito tra il 1512 e il 1513 dall'architetto Giovan Francesco Mormando per Bartolomeo di Capua Principe della Riccia, e restaurato nel XVIII secolo, il palazzo è uno dei rari esempi di architettura rinascimentale napoletana. Sul fondo del cortile, un imponente e articolato scalone sale a un bel giardino pensile con resti di affreschi sui muri perimetrali e, nel salone interno, affreschi di Francesco De Mura. L'edificio, situato in pieno decumano inferiore (Spaccanapoli), ha particolare valore storico. Con due lapidi di marmo commemora: la congiura di Macchia contro il governo vicereale spagnolo (1701), e Costanza Chiaramonte, regina di Napoli che qui visse. La scritta MEMINI Ricordati, motto del Palazzo, innalza questi luoghi a memoria storica della città. Ancora oggi il Palazzo ne custodisce l'eccellenza culturale. Benedetto Croce qui stampava il *Giornale* negli storici locali dell'Arte Tipografica, la più antica tipografia del sud d'Italia. Oggi nei saloni del primo piano ha sede la Soprintendenza Archivistica per la Campania, mentre nei laboratori artigianali che si affacciano sul cortile si tramandano secolari tradizioni tipiche della zona, in particolare l'arte libraria della legatoria e l'arte presepiale per cui via San Gregorio Armeno è famosa in tutto il mondo.

Palazzo Mormando, in via San Gregorio Armeno 28. Nel 1510 Giovanni Francesco Donadio, detto il Mormando (Mormanno 1450 circa - Napoli 1526 circa), acquisì un edificio di proprietà delle monache sito di fronte alla chiesa di S. Gregorio Armeno. L'edificio fu ricostruito per sé stesso dal nuovo proprietario, che era sia costruttore di organi che architetto. Probabilmente scolaro di Giuliano da Maiano, fu uno degli esponenti più notevoli dell'architettura napoletana del Rinascimento. Tra le sue opere, di cui molte sono andate distrutte, ricordiamo a Napoli, la chiesa di S. Maria della Stella (1519) e, in via San Biagio dei Librai, e il Palazzo Marigliano. Fece anche un cospicuo numero di organi per le chiese di Napoli (S. Maddalena, 1503; S. Eligio, 1505) e tra le altre, per le chiese di Trani, Serino, Sulmona, Lecce e Aversa. Sul cortile del Palazzo Mormando si apre la bella scala cinquecentesca. Sul fondo vi è la balaustra in pietra della terrazza del loggiato originario. La struttura architettonica presenta così il carattere tipico della tipologia del palazzo napoletano rinascimentale, ripreso con molte varianti in epoche successive.